

Le Donne con le corna

(testo di Alessandra Nardon liberamente tratto dall'omonima fiaba celtica – musica di Fabrizio Battista
trad. Alessandra Nardon)

Ritmo **ostinato** con coreografia

Donna 1	Aprite! Aprite!
Padrona	<i>(intenta nel suo lavoro di cardare la lana)</i> Chi è là?
Donna 1	Aprite! Aprite!
Padrona	<i>(alzandosi)</i> Sarà un vicino che ha bisogno d'aiuto. Andiamo a vedere. <i>(apre la porta)</i> Chi siete?
Donna 1	Sono la strega a un corno. <i>(si mette a cardare la lana con furia)</i>
Ripresa ritmo ostinato e coreografia	
Donna 1	Dove sono le altre donne? Tardano troppo.
Canzone 1: <i>Aprite, aprite!</i> <i>Aprite la porta</i> <i>Più a lungo</i> <i>Nel buio</i> <i>Non fateci star</i> <i>Aprite, aprite!</i>	
<i>Entra la Donna 2 con il fuso</i>	
Donna 2	Fammi posto.
Padrona	E tu chi sei?
Donna 2	E non lo vedi? Sono la strega a due corni.
Ripresa Canzone 1 <i>Entrano a turno altre Donne, in tutto dodici</i> <i>Le Donne incominciano a filare e tessere contando una nenia muta</i> Coro muto (nenia)	
Donna 1	<i>(alzandosi e rivolgendosi alla Padrona)</i> Tu, Padrona, resta lì e non ti muovere.
Padrona	Oddio, mi sento morire. Non riesco più a muovermi. <i>(cerca di liberarsi)</i>
Ripresa ostinato , le Donne si muovono in circolo attorno alla Padrona	
Donna 3	Così è sistemata... un bell'incantesimo e non ci toglie il fastidio...
Donna 4	Se l'è meritato: non ci lasciava entrare.
Donna 5	Non si possono lasciare fuori dalla porta le Donne con le corna.
Donna 6	Dobbiamo sempre poter entrare.
Donna 7	Ben ti sta, padrona, così impari.
Donna 8	Ve lo dicevo io che quella ci si metteva contro...
Donna 9	Anch'io lo dicevo, non credere di essere sempre l'unica a capire le cose.
Donna 10	Una bella punizione davvero.
Donna 11	Le passerà la voglia di comportarsi così.
Donna 12	Davvero un grande affronto, deve pagare.
Donna 1	<i>(urlando)</i> Basta! State zitte e filate. Dobbiamo finire il lavoro prima dell'alba.
Donna 3	Ma non possiamo stare sveglie tutta la notte senza un pezzetto di pane da mangiare.
Donna 4	Giusto, abbiamo fame, è ora di cena.
Donna 5	Non so se arriverò a domani senza un pezzetto di pane.
Donna 6	Non so cosa darei per una briciola di pane.
Donna 7	È crudele lasciarci così.
Donna 8	<i>(indicando la Padrona)</i> Tutta colpa di quella lì.

Donna 9	Sì, se ci avesse fatto entrare subito avremmo già finito la tela.
Donna 10	Abbiamo fame, dateci da mangiare.
Donna 11	Almeno un pezzetto di pane.
Donna 12	Darei qualche corno per un pezzo di pane.
Donna 1	Basta! Zitte, filate e tessete... che l'alba si avvicina...
Donna 2	Potremmo ordinarle di farci del pane... sciogliamo l'incantesimo e poi... al nostro volere...
Donna 1	Dici bene, sorella. <i>(con voce tonante)</i> Sia sciolto l'incantesimo! Tu, Padrona, vai a prendere l'acqua nel pozzo per fare il pane, e sbrigati altrimenti....
Donna 2	<i>(minacciosa)</i> Altrimenti...
Donna 3	Altrimenti te ne pentirai.
Padrona	<i>(si libera e va a cercare affannosamente un recipiente)</i> Dov'è, dov'è quella pentola... un secchio almeno.
Canzone 2: <i>Dov'è quella pentola Almeno un secchiello Qualcosa per l'acqua Non posso tardare Non chiedo un paiolo Ma almeno un cucchiaino Non posso tardare O pena sarà</i>	
Donna 1	Ebbene? Nessun recipiente? Sciagurata che non sei altro. Prendi un setaccio, sì, quello lì e porta qui l'acqua. Arrangiati.
Padrona	<i>(cercando di far stare l'acqua nel setaccio)</i> Non ce la faccio, l'acqua esce da tutti i buchi. Mi sento morire. Cosa posso fare?
Canzone 3: <i>Oh acqua capricciosa Nel setaccio non vuoi star Resta un po' nel recipiente Un buon pane devo far Le Donne con le corna Più pace non daran A tutta la famiglia Nel setaccio devi star</i>	
Spirito del Pozzo	Prendi dell'argilla e del muschio, amalgamali con le goccioline che sono rimaste sul setaccio e tappa tutti i buchi. In questo modo il setaccio terrà.
Padrona	Così farò.
Spirito del Pozzo	Torna a casa e quando arriverai all'angolo posto a nord grida per tre volte con tutto il fiato che hai: "La montagna delle Donne di Fenian e il cielo tutto sta andando a fuoco".
Padrona	Così farò. La montagna delle Donne di Fenian e il cielo tutto sta andando a fuoco.
<i>Le Donne con le corna escono urlando</i> Canzone 4: <i>Via via scappiam(o) Dal nostro re torniam(o) Il cielo e la montagna Di rosso si colora E il fuoco li divora Più tardi torneremo</i>	

<i>La tela finiremo</i> <i>Ma ora ce ne andiam(o)</i> <i>Su, presto, via scappiam(o)</i>	
Spirito del Pozzo	Padrona, devi preparare la casa contro gli incantesimi perché le Donne torneranno.
Padrona	Che posso fare? Oddio, mi sento morire.
Spirito del Pozzo	Devi rompere il sortilegio. Per prima cosa, spruzza fuori dalla porta un po' d'acqua, servirà a proteggerla. Con l'altra impasterai la farina e preparerai il pane.
Padrona	<i>(ripetendo)</i> Un po' d'acqua fuori dalla porta e poi preparerò il pane.
Spirito del Pozzo	Spezzerai il pane e metterai i pezzetti intorno alla casa. Le Donne con le corna sono molto voraci, si fermeranno a mangiare e intanto si farà l'alba.
Padrona	Sì, sì, i pezzetti attorno alla casa...
Spirito del Pozzo	Infine rientrerai in casa e metterai il paletto ben fisso alla porta così che nessuno potrà forzarla da fuori.
Padrona	E poi, cosa dovrò fare?
Spirito del Pozzo	Aspettare, le streghe arriveranno.
Canzone 1 (<i>Aprite, aprite!</i>)	
Donna 1	Fatti in parte, acqua maledetta!
Acqua	Non posso, sono diventata un ruscello e vado verso il lago. Di qui non potrete passare.
Donna 1	<i>(rivolta alle altre Donne che stanno mangiando i pezzi di pane)</i> Smettetela di mangiare e aiutatemi ad entrare invece.
Donne	Aspetta, sorella, è troppo buono questo pane, c'è tempo, c'è tempo prima del sorgere del sole.
Donna 1	Aiutatemi a smuovere quel paletto alla porta, da sola non ce la faccio.
Donne	Aspetta, c'è tempo, lasciaci mangiare...
Canzone 5: <i>Un raggio di sole</i> <i>Già spunta nel cielo</i> <i>Un raggio di sole</i> <i>Il cielo ha segnato</i> <i>Le Donne malvage</i> <i>Lontano ha scacciato</i>	
Donne	Ah, l'alba... maledetta Padrona, ci hai ingannato...
Canzone 5 (ripresa)	